

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD/CIVIDALE • U.L.B. De Rubeis 20 • Tel. (0432) 731190 • Poštni predal/casella postale 92
Poština plačana v gotovini / abb. postale gruppo I bis/70% • Tednik / settimanale • Cena 650 lir

Leto XIII. št. 7 (317) • Čedad, četrtek 13. februarja 1986

OB PRAZNIKU SLOVENSKE KULTURE

Pesnik Renato Quaglia dobil nagrado Prešernovega sklada

Te dni smo Slovenci povsod po svetu praznovali naš kulturni praznik, ki je posvečen pesniku Francetu Prešernu, velikanu slovenske in svetovne književnosti. 8. februarja, dan njegove smrti, je namreč postal kulturni praznik slovenskega naroda, kar predstavlja posebnost, ki je drugi narodi ne poznajo.

Osrednja proslava je bila v petek 7. februarja v Cankarjevem domu v Ljubljani, kjer so podelili Prešernove nagrade in nagrade Prešernovega sklada. Med letošnjimi nagradenci sta bila tudi dva Slovenca iz Italije in sicer tržaški igralec Silvij Kobal in za pesniško zbirko Baside Renato Quaglia. Upravnemu odboru pa je bil za letos naslovljen 101 predlog.

Prvič je torej v naši zgodovini prejel tako visoko priznanje Slovenec iz videmske pokrajine. Nagrada Prešernovega sklada Renato Quagli je bila tako utemeljena:

Pesnik Renato Quaglia za zbirko pesmi Baside. Renato Quaglia je sicer docela nepričakovano, zato pa toliko bolj živo in zanesljivo vtakal svoje Baside v sodobno slovensko poezijo. Prihaja iz Rezije in prinaša s sabo vso svojo dolino.

Njegova pesem je nenadoma povzdignila eno najmanjših slovenskih narečij, ki ga razume komaj nekaj tisoč ljudi, v knjižno govorico, kajti Quaglia ne obnavlja že znanega ljudskega izročila, ne baja nam legend in mitov, ljudsko pesem in psiho Rezije je sicer vsrkal vase, si jo prisvojil, vendar so njegove metafore, miselnost, razpoloženje, sporočilnost in duh pesmi docela moderni: razkrivajo stisko in hkrati dostojanstvo upora sodobnega človeka, ki mu je Rezija v enaki meri vsakdanja realnost in nadčasovna pripodoba. Nekaj antičnega je v tej poeziji, ki je hkrati pesem za petje in branje, namenjena poslušalcu in bralcu, polna ljudskega in intimnega etosa, tragična v odslkavi nekega našega prostora in časa, pa tudi ustvarjalno kljubovalna; dragoceno pesniško pričevanje o naši življenjski volji na enem najbolj skrajnih robov slovenstva, na enem



Renato Quaglia predstavlja svoje pesmi v špertski občinski dvorani

tistih robov, ki se lahko spremenijo v mrtev rokav, če presahne blagodejni tok pesmi.

Renatu Quagli iskreno čestitam in se pridružujem prof. Merkuju, ki mu je ob tej priložnosti takole čestital v rezijanščini:

*Lipi möj Renato!
nes to den lipa din za nes, ki živimo
ano dilamo izdē, ki ni so Ti tau
Lubjane dal nahrado za Tve rozajanske
BASIDE.*

*Injen ni majo Tve BASIDE njega lipa
mesto tana tih buškeh Parnasi bližu
basidou ud Prešerna anu ud te
druhe buške poete. Injen Ti nisi vič
sam tamē žvirinice anu uukou, Ti nisi
vič sam okol te skale mrtuave: injen
Ti si din ud naših poetou ano naši
otroci tuu škuleh čejo lajati Tve
BASIDE ano usi ti Buške ni čejo poznat
rozajansko romoninj te dno ti
našeh romoninj.*

*Nes Ti auguran, da Ti pišej šče
karje lipih rozajanskih uizou za use
rozajanske judi ano ni makoj za
njih, ma pa za nes, ki mamu radi to
Rozajansko dolyno ano rozajansko
basido.*

Tuój Pavle Merku

tau Trste, te sedmi din favrarja 1986

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI S. PIETRO

Riuscita giornata della cultura slovena alla presenza di numerose autorità

Gli sloveni hanno scelto l'8 febbraio, giorno in cui morì il grande poeta France Prešeren, come giornata della loro cultura. Questa giornata, che rappresenta una particolarità del popolo sloveno, viene celebrata ovunque ci sia una comunità slovena. Così è stato anche a S. Pietro.

Qui infatti si è svolta sabato scorso una bella manifestazione ad alto livello culturale, articolata in due momenti ed organizzata dal Centro studi Nediža e dall'Associazione artisti della Benecia con il patrocinio del Comune di S. Pietro. Nel tardo pomeriggio è stata inaugurata nella Beneška galerija, alla presenza di un'altissima autorità e numerose autorità, la mostra del pittore istriano Zvest Apollonio. Nella sala consiliare si è svolto poi un concerto di Ribniški oktet di Lubiana, preceduto da una presentazione della poesia di Renato Quaglia, fatta dall'autore stesso.

È stata l'assessore alla cultura Bruna Dorbolò a portare il saluto dell'amministrazione comunale di S. Pietro alla vernice della mostra di Apollonio. In questa occasione ha sottolineato il successo dell'attività dell'Associazione artisti della Benecia che contribuisce, ha detto, a dare slancio e vivacità alla vita culturale della zona. L'attività espositiva della Beneška galerija inoltre - ha continuato l'assessore Dorbolò - da nuova audacia alla nostra gente ed allo stesso tempo rappresenta un momento del sogno delle Valli di non essere più emarginate, bensì un punto d'incontro sul piano culturale ma anche su quello economico. Il valore culturale dell'i-

niziativa è stato sottolineato anche dall'assessore provinciale Giovanni Pelizzo che è intervenuto - dopo il saluto di Paolo Petricig a nome degli organizzatori e del critico Brane Kovič, che ha illustrato l'opera di Apollonio - a no-

vivacità culturale ma anche di volontà di vivere sul proprio territorio che le Valli del Natisone esprimono.

All'inaugurazione della mostra, nel corso della quale il coro Pod lipo ha presentato alcuni canti sloveni, sono in-



Otvoritev razstave Apollonia v Beneški galeriji

me dell'Amministrazione provinciale.

Il saluto dell'Amministrazione regionale alla giornata della cultura slovena è stato portato dal vicepresidente della giunta regionale Gabriele Renzulli. Anche lui si è soffermato sul significato della giornata, sul valore della cultura slovena sottolineando però soprattutto l'impegno concreto, con mezzi legislativi per la montagna. Impegno, ha detto, che deve seguire al messaggio di

tervenuti tra gli altri il consigliere regionale Specogna, l'assessore provinciale Mazzola, il sindaco di S. Pietro e consigliere provinciale Marinig, il consigliere provinciale Contin, il vicepresidente della Comunità montana Adami, il presidente dell'Alleanza socialista di Tolmino Zdravko Likar, sindaci ed altre autorità. Erano presenti anche numerosi artisti.

Nella sala consiliare si è svolta poi la seconda parte della manifestazione che è stata aperta dal presidente dell'Unione culturale economica slovena per la provincia di Udine Viljem Černo. Dopo di lui ha preso la parola il sindaco di S. Pietro Marinig. È seguito poi il momento della poesia. Il poeta resiano Renato Quaglia, che proprio il giorno prima era stato insignito a Lubiana del più alto riconoscimento per le attività culturali - il premio del Fondo Prešeren - ha illustrato brevemente il messaggio della sua poesia e poi ha letto tre poesie della raccolta Baside.

Infine c'è stata l'attentissima esibizione del Ribniški oktet di Lubiana, un gruppo ampiamente affermato nel mondo e già noto anche in Benecia dove si era già esibito. Le sue esecuzioni, seguite con molta attenzione, sono state accolte in modo caloroso dal folto pubblico in sala.



Publika v občinski dvorani na dnevu slovenske kulture v Špetru

RESIA

AVVIATA LA PRODUZIONE DELLA M.I.R.

La M.I.R. - Metal Industria Rozajanska - S.r.l. ha iniziato l'attività di produzione e, in questi ultimi, ha provveduto ad affiggere un avviso pubblico per procedere all'assunzione di manodopera giovanile locale con contratto di formazione lavoro.

Questa iniziativa economica, la prima del genere da quando esiste la Val Resia, è nata per la volontà di alcuni cittadini privati resiani e si è ufficialmente costituita in Società tre anni fa.

In questi tre anni l'iniziativa è andata gradualmente concretizzandosi con la sua ufficializzazione, la predisposizione dei programmi tecnici, di lavoro, la richiesta di finanziamenti e la preparazione di un primo nucleo di maestranze presso affermate Industrie regionali e della Lombardia.

Fatta questa necessaria preparazione, la Società resiana si è installata, nell'ottobre dell'anno scorso, nell'edificio delle ex Scuole elementari della

Nell'ambito dei «Martedì musicali» organizzati dalla scuola di Musica di S. Pietro al Natisone

**Martedì 18 febbraio
alle ore 20
presso il Centro
di S. Pietro al Natisone**

**concerto del
Quartetto d'archi
della Glasbena Matica
di Trieste**

Luigi Paletti

località Rauna di Oseacco e lì ha avviato i primi lavori di sperimentazione nella produzione di oggetti diamantati per applicazioni industriali, agricole e sanitarie.

Attualmente gli occupati sono quattro e, con le nuove assunzioni, si dovrebbe arrivare in breve tempo a circa 10 - 15 addetti.

Questa piccola attività economica non ha la presunzione di risolvere i, purtroppo, cronici problemi dell'occupazione a Resia, ma è pur sempre una boccata di ossigeno in un momento in cui, quasi finiti i lavori della ricostruzione dopo il terremoto, si registra una crescente richiesta di pasaporti per l'espatrio e la presenza di troppi giovani che, dopo la conclusione degli studi, sono alla ricerca di una occupazione qualsiasi.

IL 21 FEBBRAIO A S. PIETRO

L'Himalaya in 200 diapositive

Il circolo culturale Ivan Trinko organizza, in collaborazione con i soci del Planinsko društvo della Benecia una interessante serata che avrà luogo venerdì 21 febbraio alle ore 20 presso il Centro a S. Pietro al Natisone.

Il giornalista di Radio Trieste A, nonché socio attivo del «Slovensko planinsko društvo» (Associazione alpina slovena di Trieste) Lozje Abram proietterà 200 diapositive a colori della spedizione di trekking sull'Himalaya.

La spedizione, organizzata dal SPD in occasione dell'80° della sua fondazione, ha visto la partecipazione di 7 alpinisti che hanno messo a prova la loro bravura e capacità sulle pareti dello Himalaya, e 12 amatori del trekking che hanno compiuto una spedizione di 250 chilometri alle pendici dell'Anapurna. Non è stata una semplice passeggiata: più di qualche volta è stata raggiunta la quota di 5.000 metri!

Sarà senz'altro una serata interessan-

te alla quale siete tutti invitati a partecipare.

Apollonio alla Beneška galerija

Aperta con solennità in occasione della giornata della cultura slovena, prosegue a S. Pietro al Natisone la mostra di Zvest Apollonio. La rassegna, che si svolge presso la «Beneška galerija» del Centro sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale, è stata presentata dal vice-presidente della giunta regionale Renzulli, dall'assessore provinciale Pelizzo e dall'assessore comunale Bruna Dorbolò.

La mostra di Apollonio comprende una trentina di pitture ad olio, «gonache» e stampe serigrafiche e sarà aperta al pubblico ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle ore 19. Domenica pomeriggio chiuso. La mostra si chiuderà il 25 febbraio prossimo.

PRESELTO PER UN CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

A RESIA UN CARNEVALE CON I FIOCCHI AL SUONO DELLE ZITYRE E BUNKULE



Rezianska folklorna skupina. Ob straneh «lipe bile maskere»

Il «Pust» ovvero il Carnevale rappresenta per Resia, da epoca immemorabile, un rito tradizionale al quale nessun resiano si sottrae.

Protagonisti di questa festa popolare sono, in primo luogo, la gente che vi partecipa in maniera massiccia e spontanea, poi il «babaz» pupazzo di stoffa a grandezza d'uomo che personifica il «Pust», ed i balli tradizionali resiani eseguiti al suono delle «zityre» e delle «bunkule» (violini e bassi).

Tutta questa serie di festeggiamenti ha avuto anche quest'anno uno svolgimento molto interessante sia per la presenza di molti studiosi e cultori venuti a Resia da ogni dove per documentarsi dal vivo sul questa singolare tradizione, sia per il fatto che il carnevale resiano 1986 è stato prescelto, unico in

tutta la regione, per un concorso fotografico nazionale sul tema: «Il carnevale nella provincia italiana».

Per questa occasione sono state organizzate diverse iniziative nonchè un attrezzato posto di ristoro per tutti gli ospiti che hanno visto impegnati il comune, la corale Monte Canin, il gruppo folkloristico Val Resia ed altre associazioni culturali e ricreative resiane.

Ma come si svolge il carnevale resiano?

Tutto inizia e si svolge in modo non preordinato e con regole consuetudinarie che vengono tramandate da sempre di padre in figlio.

Il «Pust» resiano inizia ufficialmente il 6 gennaio, giorno della «koleda», e continua giorno dopo giorno, un po' in sordina, fino ad arrivare alla sua fa-

se più viva ed appariscente del giovedì grasso.

Questo del giovedì grasso è dedicato prevalentemente ai piccoli ed ecco che in questo giorno si vedono in giro solo bambini mascherati nei modi più diversi possibili che cantano e ballano per le strade dei paesi e che si raccolgono verso sera in un unico posto per ricevere i crostoli dai più grandi e concludere, così, la giornata di carnevale a loro dedicata.

Nei giorni seguenti al giovedì grasso entrano di prepotenza in scena gli adulti per dare vita a una serie sempre crescente di allegre manifestazioni che, dopo la domenica del carnevale «pustava nedja», il lunedì «mali pust» e il martedì «velik pust» culminano il giorno delle ceneri con la condanna a morte del «babaz» e la fine, così, del «pust».

I momenti più significativi delle ultime giornate carnevalesche sono i balli tradizionali, eseguiti all'aperto di giorno e nei luoghi pubblici di sera, che si susseguono quasi ininterrottamente, la comparsa delle «lipe bile maskere» (maschere tutte bianche) il giorno del «velik pust» a simbolo di un rito pagano propiziatorio della bella stagione e di un'annata ricca di raccolti, il pubblico dibattito della condanna del «babaz» che vede schierate in due fazioni, una pro e l'altra contro, i partecipanti al carnevale, ma che alla fine vede le fazioni stesse concordare la fine del «pust» perchè è giunto il momento di disfarsene perchè il «babaz», personificazione del carnevale, ha per troppo tempo distratto tutti dai loro doveri ed occupazioni quotidiane e le scene di disperazione di quanti assistono alla morte del rogo del «babaz».

Luigi Paletti

LA QUESTIONE GIOVANILE

Dopo il «boom» economico il «boom» della disoccupazione

Il «boom» economico è finito da qualche anno. Una crisi internazionale sconvolge i mercati creando disoccupazione, inflazione, miseria e squilibri economici. Anche stati che credevano di essere immuni da tale malattia si ritrovano oggi coinvolti nelle problematiche della recessione che sta indebolendo la loro economia. È chiaro che una simile situazione non nasce dal nulla. Ci sono cause oggettive che contribuiscono ad alimentare la crisi. Alla base sta la ristrutturazione industriale: si vuole produrre di più con minor costo, aumentando naturalmente il profitto e facendo pagare il tutto alle classi più deboli ed emarginate.

Le reazioni sono diverse da paese a paese. In alcuni stati la crisi si fa sentire meno, in altri il suo peso viene ripartito in parti uguali, in altri ancora viene scaricata completamente sulle classi lavoratrici che pagano con una forte disoccupazione.

Negli stati industrializzati i più penalizzati sono i giovani in cerca di prima occupazione che non riescono a trovare lavoro, mentre le multinazionali che operano al loro interno, promettono prima un risanamento economico e poi l'espansione occupazionale, cercando così di far passare in modo indolore il momento della riconversione. Purtroppo sembra che tutte queste premesse siano destinate a rimere tali, dal momento che i paesi che hanno accettato in modo selvaggio questa espulsione di forza lavoro non sono in grado di operare il riassorbimento. Esempio tipico è quello d'Inghilterra.

In questo periodo assistiamo all'espulsione di mano d'opera dal primario e dal secondario. Si creano così larghe sacche di disoccupazione che in teo-

ria dovrebbero essere integrate dallo sviluppo del terziario. Chi ne fa le spese sono purtroppo i giovani. Aspettiamo che il terziario avanzato sia in grado di svolgere il suo ruolo e di assorbire tutti quelli che abbisognano di lavoro, si afferma. Ma intanto tutto languisce.

I giovani demotivati e sconsolati, visto che mancano le prospettive, abbandonano lo studio, specialmente quello altamente specializzato a livello universitario. Una ricerca del Censis ha infatti formulato l'ipotesi che nel 2000 in Italia mancheranno laureati e saremo quindi costretti ad importarli.

Non è possibile continuare su questa strada. La sfida futura non può essere lasciata al gioco esclusivo delle parti, alla libertà delle imprese che operano secondo schemi che hanno come scopo esclusivo il profitto.

Il nostro futuro sta nell'Europa, nella vecchia ma saggia Europa che con tutte le sue difficoltà rappresenta ancora il modello migliore di società: il più umano, il più giusto.

Per noi europei il lavoro rappresenta una filosofia, un modo di essere, di realizzarci, di trovare equilibrio tra lo stato e la persona, tra la famiglia e la società ed il salario e tra queste componenti rappresenta solo una variabile, non il tutto. Un venditore ambulante, che bussa di porta in porta, un friggitore di patate, un allibratore di giochi anche se possono rappresentare professioni altamente remunerative per noi europei, eredi di una civiltà umanistica, rimangono sempre personaggi ambigui, nati da una società estremamente meccanicistica e pragmatica dove il guadagno rappresenta sempre e comunque il tutto.

D.P.

Brava BRAVA Import

È stata inaugurata a San Pietro al Natisone la BRAVA Import concessionaria di autoveicoli nazionali ed esteri provenienti in gran parte dal Belgio (il cosiddetto mercato parallelo). Questa impresa che occupa inizialmente tre persone, si colloca su un'area di 1.000 mq tra autosalone, officina meccanica e piazzale esterno.

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha, con la seconda Conferenza regionale dell'emigrazione del 1979, particolarmente insistito sull'importanza del rientro degli emigranti quale elemento da non sottovalutare nel

processo di sviluppo dell'intero territorio regionale ed in particolare delle aree più deboli ed emarginate. La III^a Conferenza regionale tenutasi a Grado lo scorso settembre ha sostanzialmente confermato questa linea strategica, perfezionandola con altre indicazioni che riguardano l'aspetto culturale ed il rapporto con le nuove generazioni.

La BRAVA - Import si colloca pienamente in questa prospettiva, essendo il titolare dell'impresa un emigrato rientrato 5 anni fa e che avendo trascorso la sua gioventù in Belgio



Lepo je se spoznati



Lepo in prijetno srečanje je bilo v ponedeljek, 3. februarja, v slovenskem šolskem centru v Špetru. Na obisk so prišli otroci celodnevne osnovne šole Slivno-Šempolaj s svojimi učitelji in nekaterimi starši. Zjutraj so si tržaški otroci ogledali Čedad, se nato podali v tovarno Beneco, do cerkvice svetega Antona v Gorenji Mersi, po kosilu še na kratek sprehod po Špetru, nakar so prišli na obisk v center. Tu so za otroke vrtca in male popoldanske šole imeli kratko prireditev ob dnevu slovenske kulture: recitrali so in peli, da je bilo res lepo poslušati. V zahvalo so jim s pesmijo odgovorili tudi naši beneški otroci, nakar so si vsi skupaj podali roke in veselo zapeli in zaplesali. Za spomin so se seveda tudi slikali ter si obljubili, da se bodo spet srečali, mogoče tja proti poletju, ko bo pri morju že toplo...



Ruonški zluodi an anjulaz so an lietos nagajal

XIII. Senjam beneške piesmi je pred vratih

Tudi lietos kulturno društvo Rečan prireja Senjam beneške piesmi.

- Vsi morejo pošjat svoje diela, samuo na smiejo bit profesionisti
- piesmi an muzika muorajo bit novi in po slovensko, po našim
- društvo Rečan vebere piesmi za senjam, takuo ki bo teu an ki mu bo ušeč
- piesmi ostanejo društvo, ki jih bo nucu za senjam in za druge parložnosti
- piesmi muorajo prit na sedež društva Rečana - Liesa - 33040 Garmak (Videm) ne buj pozno ku do 15. marca. Za druge informacije se lahko obarneta na telefonsko številko 731190.

Anche quest'anno il circolo culturale Rečan organizza il Senjam beneške piesmi.

- La partecipazione è aperta a tutti i compositori ed autori dilettanti
- le canzoni - musiche e testi inediti - dovranno essere in dialetto sloveno
- una commissione del circolo culturale Rečan a suo insindacabile giudizio sceglierà i testi e le musiche da presentare al Senjam beneške piesmi
- i testi non verranno restituiti e rimarranno proprietà del circolo stesso
- i testi e le musiche dovranno pervenire entro il 15 marzo al c.c. Rečan-Liesna - 33040 Grimacco (Udine)

Per ulteriori informazioni telefonare al 731190.

An Lah napravjajo njih Senjam

Organizacijsko dielo je že paršlo malomanj h koncu an takuo u četartak 13. marča bo u Vidmu, u športni palači Carnera, Senjam furlanske piesmi. Avtorju laških piesmi an novih, originalnih muzik je bluo dost, zatuo organizatorji so miel pune roke die-la za zbrat te narlieuš. Vsega kupe pa bo predstavljanih 12 piesmi.

Za tega, ki ima rad muziko an je po drugi strani radoviedan, do kam so paršli u telem sektorju Furlani bo tala zaries liepa parložnost.

VALLI DEL NATISONE

Il PCI a congresso il 18 febbraio

La commissione per il congresso del PCI delle Valli del Natisone ha deciso di rinviare a martedì 18 febbraio l'assemblea congiunta per dare modo alle sezioni di completare le riunioni di base nei comuni.

Pertanto il congresso si terrà martedì 18 febbraio alle ore 20 a S. Pietro al Natisone con la partecipazione del segretario della federazione Renzo Travanut e l'on. Mario Lizzero, relatore Giuseppe Blasetig, consigliere provinciale.

rappresenta quindi un esempio dell'attaccamento dei nostri emigrati alla terra d'origine.

Certamente il collocare questa impresa proprio a Ponte San Quirino, passo d'entrata nelle Valli, è una scelta che va al di là dell'aspetto meramente economico e assume la valenza di una sfida, di una scommessa sul futuro di questa parte del territorio del Friuli.

Alla cerimonia d'apertura ufficiale sono intervenute numerose persone attirata sia dall'interesse dell'iniziativa che per esprimere solidarietà a questa impresa inquadrata nel più ampio processo di sviluppo delle Valli del Natisone.

Spoznajmo naše kraje

KOKÓVA COCCAU

Kokóva je prvi kraj s katerim se turist ali navadni potnik sreča, ko z Avstrije pride v Italijo. Po prvi svetovni vojni je postal eden izmed najvažnejših mednarodnih mejnih prehodov v alpskem loku. Kokóva je sicer manjše naselje na hribu. Ko se turist pripelje z Avstrije, zagleda kot prvo stvar cerkvico na Kokóvi.

Vasica je pretežno gručasta in obsega zgornjo iz spodnjo Kokóvo ter še Kokova meja. V slovenskem zametnem tisku se je razširilo ime Kokovo, kar pa je zgrešeno kajti domače prebivalstvo imenuje kraj Kokóva, na Kokovih, prebivalci pa so Kokóvljani. V knjižici «Personal stand» Krške škofije za leto 1859 je navedeno tudi ime kraja v slovenščini in sicer Kokóva.

Kraj Kokóva se omenja prvič leta 1376. Že zelo zgodaj je kraj bil samostojna župnija s podružnico Svetega Antona, ki je bila zgrajena leta 1672 posvečena pa leta 1700. Župna cerkev je posvečena Svetemu Miklavžu in njen nastanek sega v XIV. stoletje. Največja zanimivost so freske na stenah, ki segajo v XV. stoletje. Vidni so prizori Kristusovega trpljenja in prihod Svetih treh kraljev. O freskah v cerkvi Svetega Miklavža na Kokóvi piše doktor Marjan Zadnikar v knjigi «Koroške cerkve», ki je pred leti izšla pri Mohorjevi družbi v Celovcu.

V obdobju med leti 1819-1900 je število prebivalstva na Kokóvi nihalo med 641 in 873. Že zelo zgodaj je kraj imel osnovno šolo z 78 učenci. Sredi XIX. stoletja je prebivalstvo na Kokóvi še govorilo slovensko, saj je



Motiv iz Kanalske doline

imelo slovensko nemško utrakvistično šolo. Za to osnovno šolo je bil zadnjič zahtevan učitelj z znanjem slovenskega jezika maja 1878. Ko je v šolskem letu 1883-84 nastopil v službo učitelj Franz Lassnig, ki je bil na Kokóvo prestavljen iz Sachsenburga, je postala ta šola popolnoma nemška. Tudi v cerkvenem oziru se kraj smatra za nemškega in je v šematiziranih povsod zapisano, da je jezik v župnji nemški.

Po zloglasni opciji v letih 1939-40, se je večina Kokóvljanov izselila v nemški reich. Izpraznjene domačije so zasedli Furlani in so malo številni domačini pač ostali v manjšini.

Pod naseljem peljeta, deloma tudi v predoru državna, cesta in železnica Trbiž-Tarvisio, Beljak-Villach.

Železnica Beljak-Trbiž je bila dograjena v letih 1873-1879. Avstrjiski vlaki imajo svojo končno in začetno postajo na stari trbiški postaji nedaleč od Kokóve.

Salvatore Venosi

List «Ukve» praznuje svojo desetletnico

Z rahlo zamudo je pred dnevi izšla 30. številka župnijskega vestnika iz Ukev v Kanalski dolini «Ukve». List, ki ga urejuje in izdaja ukljanski župnik Mario Gariup je začel izhajati deset let od tega, pravzaprav leta 1975, torej le malo časa potem, ko je videmski nadškof Battisti na prošnjo domačinov poslal v Ukve takega duhovnika, ki je znal govoriti slovensko.

Župnik Mario Gariup se v uvodniku te jubilejne številke spominja, kako je list začel izhajati, s kakšnimi nameni, hkrati pa predstavlja desetletno delovanje v okviru slovenske narodnostne skupnosti v Kanalski dolini.

«Najprej sem začel z mladino. Ponočno sem uvedel poučevanje krščanskega nauka v Vašem jeziku, in, ko sem spoznal, da otroci ne znajo ne brati ne pisati v svojem materinem jeziku, sem organiziral tečaj slovenskega jezika.

Tudi župnišče je bilo ob mojem prihodu v žalostnem stanju. Veliko sem sam delal in je danes župnišče sobodno urejena hiša.

Poleg Ukev mi je bila dodeljena še župnija sv. Trojice v Ovčji vasi. Tudi tam je bilo župnišče v žalostnem stanju. Lotil sem se obnove, iskal sem pomoč vsepovsod.

Hvala Bogu, da sem s pomočjo dobrih ljudi in s svojim lastnim delom tudi iz materialne strani obnovil bodisi v Ukvah kot v Ovčji vasi mnogo tega, kar je bilo v preteklosti zanemarjeno.

Leta 1978 pa je bila dana zasnova za začetek glasbene šole v Ukvah, nato ustanovitev kulturnega društva Lepi Vrh in v okviru katerega je za določen čas delovala folklorna skupina.

Delovati je začela tudi skupina Ognjiščarjev».

Veliko in pomembno delo je bilo torej opravljeno, vendar ne brez težav kot ugotavlja ukljanski župnik.

«Kot ukljanskemu župniku se mi danes prav nič drugače ne godi, kot se je godilo skoraj vsem mojim predhodnikom.

Taka je pač vsoda skoraj vseh župnikov v obmejnih krajih, ki so izpostavljeni raznim političnim in ekonomskim interesom, in gorje duhovniku, ki v takem okolju brani interese svojih župljanov, nič drugega se mu ne obeta.

Nasprotniki, špekulanti in odpadniki, bodo vse storili, da ga moralno ta-

ko oblatijo in mu s tem skoraj onemogočijo delovanje.

Z menoj se je v Kanalski dolini prav tako zgodilo.

V našem okolju, v katerem živimo, skoraj ni več prostora za poštenost, pravico, za jesen in sproščen dialog nasprotno, prostor je samo za umazane kompromise in za še bolj umazano politično spletkarjenje. In tako stanje privede samo do samouničenja in do izginotja tudi naše lepe ukljanske duše.

Mnogi, ki so zvesti svojim verskim in narodno-krajevnim tradicijam sicer pasivno, pa vendar le podpirajo delovanje in dogajanje v župniji. Manj je seveda tistih, ki imajo pogum in se postavijo tudi v dejanju in besedi za dobro stvar in so župniji zvesti od vsega začetka pa do danes.

Prav taki so za vsako plemenito delo izredno potrebni. Zvestih in neustranih ljudi pa je v vsakem župnijskem občestvu vedno premalo. In če je bilo tudi marsikaj pozitivnega napravljene, se je treba predvsem zahvaliti takim plemenitim ljudem, ki marsikaj dobrega naredijo, ne da bi javnost za to vedela».

V listu so nato objavljene izjave treh škofov iz videmske, goriške in tržaške pokrajine o zaščiti slovenske manjšine,



Župnik Mario Gariup

izjavo duhovnikov treh pokrajin ter uvodne besede Gariupa na tiskovni konferenci o vprašanju zaščite Slovencev v Italiji, ki je bila marca lani v Rimu. Sledi članek o Slovencih videmske pokrajine, ki ga je napisal prof. Samo Pahor. Janez Svobljak, učitelj slovenskega jezika za ukljanske otroke dalje opisuje, kako poteka pouk.

List prinaša še marsikaj zanimivega. Tu velja predvsem opozoriti na krajevno kroniko, kjer so predstavljeni najpomembnejši dogodki iz življenja Slovencev v Kanalski dolini v letu 1985.

ŽABNICE

Ob slabem vremenu tudi huda prometna nesreča

Obilno sneženje zadnjih dni je tudi Žabnicam povzročilo precej nevšečnosti. Dve glavni cesti v vasi sta sicer kar pravočasno pluzeni, kar se ne more trditi za stranske poti, kjer pluzijo večsah zelo pozno. Zgodila pa se je v noči med soboto in nedeljo, to je med prvim in drugim februarjem cestna nesreča. Domačin Mavšček Tonči, ki je zaposlen pri železnici se je opolnoči vračal domov z dela. Na Kopah, blizu Mirtove hiše je Tonči padel. Mimo je privozil neznan avto, ki je gotovo imel na kolesih verige in ga je povozil ter mu hudo zmečkal nogo. Voznik je zbežal, ne da bi ponesrečencu nudil vsaj prvo pomoč. Z rasmesarjeno nogo se je Tonči le spravl do prve hiše in priklical pomoč. Ob treh ponoči so ga z rešilem trbiškega ardečega križa odpeljali v bolnico v Gemono, kjer so ga dvakrat operirali.

V četrtek 6. februaria so Žabničani praznovali praznik Svete Rotije, ko imajo Filjarji svoj krajevni žegan. V cerkvi Svete Rotije na griču so se zbrali pri maši domačini.

Letos je bilo manj ljudi kot lani. Gotovo je nato vplivalo tudi vreme, mraz in ledene ceste.

Salvatore Venosi

I RISULTATI

Julia-Valnatisone rinviata per neve
Torreanese-Audace 1-1
Savognese-Natisone 1-1
Nimis-Pulfero 1-1

Prossimo turno
Valnatisone-Chions
Audace-Savognese
Pulfero-Fulgor

GIOVANI

Lavarianese-Valnatisone 3-4 (Under)
Olimpia-Valnatisone 3-0 (Giovanis.)

Prossimo Turno
Valnatisone-Chiavris (Under)
Valnatisone-Stella Azzurra (Giovanis.)

LE CLASSIFICHE

1 Categoria-Girone A
Spilimbergo, Buiese 24, Tavagnàfelet 23, Tamai, Flumignano, Cividalese 22, Valnatisone, Olimpia 19, Bressa 18, Pro Tolmezzo 17, Azzanese 16, Percoto 15, Chions, Sandanielese, Maianese 14.

2 Categoria - Girone C
Torreanese 25, Stella Azzurra, Dolegnano 23, Sangiorgina, Lauzacco, Variano 22, Serenissima 21, Corno 19, Basiliano, Natisone 18, Gaglianese 17, Pozzulo, Audace, Azzurra 16, Reanese 14, Savognese 10.

3 Categoria-Girone F
Linea Zeta Ziracco 31; Paviese 27, Aurora Remanzacco 23, Brazzanese 21, Buttrio, Manzano 20, Pulfero 19, Nimis 16, Fulgor 15, Togliano 12, Savorganese, S. Gottardo 10, Campeglio 8, Faedese 6.

Under 18-Girone G
Passons 26, Percoto 23, Chiavris, Serenissima 19, Valnatisone 18, Rizzi 17, Sangiorgina Udine 16, Corno 14, Lavarianese 12, Pozzuolo 10, Nuova Udine 9, Aurora Remanzacco 6, Azzurra Premariacco 5.

Giovanissimi - Girone B
Udinese 22, S. Gottardo 18, Olimpia, Savorganese, Gaglianese 14, Linea Zeta, Cividalese 13, Azzurra 8, Valnatisone 6Fulgor 3, Stella Azzurra 2.

TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

DOMENICA A SCRUTTO

Derby Audace - Savognese



Una fase di un precedente derby Savognese - Audace

Nell'andata a Savogna il derby fra le due formazioni, che militano con scarsa fortuna in seconda categoria, terminò con il risultato di parità 2-2.

Autori delle reti furono Balus e Tomasetig (autorete) per i gialloblù, mentre per la formazione allenata da Valter Beuzer una doppietta di Adriano Stulin.

Il calendario è stato sfavorevole all'Audace, mentre la scorsa annata toccò alla Savognese giocare nel periodo invernale, ma siamo sicuri che il pubblico non deluderà le aspettative per questo incontro di cartello con la sua presenza.

Con l'augurio alle due formazioni, vinca il migliore!

In una domenica di bufera tre pareggi ed un incontro rinviato per neve

La scarsa tempestività della lega provinciale di Udine e quella di Trieste hanno consentito lo svolgimento di gare in una settimana che sarebbe stata da passare in pantofole davanti al caminetto a casa senza fare rischiare l'incolumità fisica ai dirigenti ed ai giocatori.

Fare spostare le squadre per poi dovere giocare su terreni ghiacciati ed innevati è un'autentica assurdità. Sono stati sospesi i campionati giovanili a Trieste ed a Cervignano, perché si è giocato invece ad Udine? I dilettanti del calcio non possono correre i rischi di

incidenti, in quanto non essendo professionisti, il lunedì devono riprendere l'attività di lavoro o di studio, pensateci bene Meroi e Capocasale!

Gara rinviata a Cavalicco. L'arbitro si è presentato sul terreno di gioco in cappotto, mentre le due formazioni completavano il riscaldamento. Avendo percorso la strada da Trieste in auto, pensando che il maltempo continuasse e di non potere tornare a casa ha rimandato i giocatori negli spogliatoi facendo solo l'appello.

Si sono giocate «si fa per dire», regolarmente le gare di Torreano, Savogna e Nimis, che vedevano impegnate rispettivamente Audace, Savognese e Pulfero terminate tutte con il risultato di 1-1.

Domenica prossima, tempo permettendo, ci dovrebbero essere i seguenti incontri: a S. Pietro dovrebbe salire il Chions, il derby di seconda categoria a Scrutto Audace-Savognese ed a Pulfero gli arancioni di Birtig dovrebbero vedersela con il Fulgor di Godia.

Gli Under vittoriosi a Lavariano, tripletta di Michele Dorbolò

Con una temperatura di meno cinque gradi e sotto una bufera di vento e di neve, la Valnatisone affrontava il Lavariano in trasferta; purtroppo nella gara c'è stato un gravissimo incidente di gioco. Il centravanti del Lavariano correndo sul terreno ghiacciato perdeva alcuni tacchetti e cadeva male fratturandosi la gamba.

I campionati giovanili si sospendono solo quando c'è la rappresentativa e c'è il sole! Tornando alla gara la Valnatisone parte a razzo con una grande mole di gioco: tre reti, una traversa e

diverse occasioni fallite di un soffio. Nella ripresa spinti dall'orgoglio i padroni di casa riducono le distanze e nell'azione che determinerà il 3-2 si infortuna il centravanti; Dorbolò riporta le squadre sul 4-2 e i padroni di casa con una azione fortunosa riducono le distanze. Ma la partita era finita sul tre a uno in quanto i ragazzi nel vedere la gamba rotta del proprio collega sono rimasti scioccati. Domenica Valnatisone-Chiavris, neve permettendo.



Barbani e Specogna - Under 18 Valnatisone

I giovanissimi cedono di fronte all'Olimpia

Cadeva qualche fiocco di neve e con un terreno ghiacciato e con temperatura sottozero l'arbitro ha deciso che l'incontro doveva disputarsi. Il risultato era scontato in quanto i padroni di casa occupano il secondo posto in classifica, ma nonostante ciò buona la prova dei ragazzi di Birtig & Dorbolò che hanno disputato una bella prova. Sabato, tempo permettendo, Valnatisone-Stella Azzurra.

ERRATA CORRIGE

Perché è stata rinviata Valnatisone - Linea Zeta.

La constatazione deve essere fatta alla presenza dei soli capitani, all'ora dell'inizio della gara. Ecc.

Quindi stavolta il regolamento alla mano, visto che il terreno del comunale era più somigliante ad una risaia, che ad un campo di calcio, il comportamento del giovane arbitro è da lodare e non da condannare ecc.

Za zdravje manjkajo nimar sud

Guori se lahko, pa nie lahko dat besiedam kiek dobrega, zanimivega, kiek da bi nam pomalo živjet lieuš an buojš.

Pomalo bi nam de bi šlo use lepuo, takuo bi mogli vič mislit na lepe reči, pa nie takuo. Že smo guoril od Gorsko skupnost, pa so an druge stvari ki bi imiele potrebo, da bi jih kajšan buj postisku, da bi se zganile.

Pravejo nam tele dni, da miedhi staukajo, šiopeperajo po usi Italiji, tuole more bit, da je pru al pa ne, nečem se mešat u polemiko, kar me skarbi buj poviedat je kakuo gredo reči, po naših dolinah kar se guori od zdraunike...

Recimo, da reforma naj je taknila tudi nas, težave so šele pa kiek je začelo iti buojš, pa ne use.

Se ulače teškio napri svet od USL. Vlada (governo) bi tiela spremenit reči kier so usi zatuo da, takuo ki je šlo sada, na more iti napri. Spremenit, pa se na vie kuo.

Takuo usi čakajo za viedet kuo bo in use je ustavljenio.

An takuo mi u dolinah čakamo: čakamo da se nardi u Špietre kar je že u programeh. Distret kamar bi imieli ho-

dit zdrauniki za buj navadne boliezni spečialist, na hodejo, kier jih ni, nam pravejo da ni sudu! Nam manjkajo družinski zdrauniki in tisti ki so imajo previč za letat! Tle pravejo da ni zdrauniku.

Ni še veliko nareto kar se tiče konsultorju, tudi tle manka kiek, mankajo sud, manjkajo prestori parložni za use tuole!

Manjkajo zmieram sud, bruozar nam, da manjku do Vidme na mankajo, dol, more bit de vesta, lietos kupejo no makino za dielat analisi, niek «tak nukleare» ki nas bo koštu 4 milijarde lir, in pu milijarda za ga mantinjat. Usaka vizita bo koštala vič ku an milijon lir!

Dol na manjkajo sud. Profesor Englaro, ki mi z Nediških dolin usi lepuo poznamo (je bil naš pokrajinski svetovalec an predsednik province) je prešident komisjona za tole lepo ideo. Duo mu more kiek rec. Sa mi po dolinah znamo tarpriet za de lahko u Vidme runajo imenitne trapiantie, imenitne tak, in muormo bit usi veseli kier smo par te parvih u Italiji.

(a.c.)

DREKA

Malinske

Ušafal so martvega moža

Od nedelje na ponedeljek 3. februarja je na hitro zmanjku Mario Rucchin - Matejev po domače. Imeu je samuo 52 let. Ranjik Mario je živeu sam, ni biu oženjen. Njega dva bratra živita v Kanadi in dol je umarla njih še mlada mama. Nasrečnega puoba je ušafou martvega u hiši njega kužin.

Sida so ostal še trije ljudje v vasici Malinske. Škoda, zdaj, ki so jim napravli ciesto. Pogreb ranjkega Maria je biu pri Sv. Štoblanku, u torak 4. februarja popudne.

Biu je bardak puob, za obedno škodo, kot se pravi po domače in kot takega bomo ohranili v lepem spominu.

Bratom v Kanadi in vsi Zlahti naj gre naša tolažba.



PODBONESEC

Bijača

V čedajskem špitale je za venčo zaparla nje trudne oči Antonia Birtig, uduova Gubana. Rajnka Antonia, ki je bla meštra, je učakala veliko starost: 91 liet. Nje pogreb je biu v Landarje v nediejo 2. februarja.

SV. LENART



Doljenjane - Basaldella

Renato Qualizza an Maria Grazia Olivo sta jala «ja» že v nediejo 29. semberberja, pa čeglih z zamudo radi publikamo njih fotografijo.

Renato Qualizza je iz Dolenjane an gor je živeu dokjer se ni oženu.

Maria Graiza je iz Basaldelle, pa nje mama je iz naših dolin, Lidia Gariup - Nanežova iz Gniduce. Tudi mama od Renata je iz Gniduce, Tiglia Qualizza - Kalutuova an takuo Tiglia an Lidia, ki so kupe preživiele njih mladuost so se spet ušafale po malomanj 40 lietih na ojcti njih otruo! Kar se die deštin.

Renatu an Mari Grazi, ki živta v Basaldelli, želmo no srečno an veselo skupno življenje.

Kadà greš lahko guorit s šindakam

Dreka (Maurizio Namor)
torak 10-12/sabota 10-12

Grmek (Fabio Bonini)
sabota 12-13

Podbonesec (Giuseppe Romano Specogna)
pandiejak 11-12/sabota 10-12

Sovodnje (Paolo Cudrig)
sabota 10-12

Špeter (Giuseppe Marinig)
srieda 10-11

Sriednje (Augusto Crisetig)
sabota 9-12

Sv. Lienart (Renato Simaz)
petak 9-12/sabota 10-12

Bardo (Giorgio Pinosa)
torak 10-12

Prapotno (Bruno Bernardo)
torak 11-12/petak 11-12

Tavorjana (Egidio Sabbadini)
torak 9-12/sabota 9-12

Tipana (Armando Noacco)
srieda 10-12/sabota 9-12

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago «guardia medica», ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an u saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na šte. 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na šte. 830791, za Manzan in okolico na šte. 750771.

Poliambulatorio v Špietre

Ortopedia doh. Fogolari, u pandiejak od 11. do 13 ure.

Cardiologia doh. Mosanghini, u pandiejak od 14.30 do 16.30 ure.

Chirurgia doh. Sandrini, u četartak od 11. do 12. ure.

Ufficiale Sanitario dott. Luigino Vidotto

S. Leonardo:
mercoledì 12.30-13.30 - venerdì 10.00-11.00.

San Pietro al Natisone:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato 8-9.30.

Savogna:
mercoledì 10-12.

Grimacco:
lunedì 10.30-12.30.

Stregna:
martedì 10.30-12.30.

Drenchia:
giovedì 10.30-12.30.

Pulfero:
giovedì 8-9.30.

Consultorio familiare S. Pietro al Natisone

Ass. Sanitaria: Chiuch
U pandiejak, torak, sriedo, četartak an petak od 12. do 14. ure.

Ass. Sociale: D. Lizzero
U torak od 11. do 15. ure
U pandiejak, sriedo, četartak an petak od 8.30. do 10. ure.

Pediatría: Dr. Gelsomini
U četartak od 11. do 12. ure.
U saboto od 9. do 10. ure.

Psicologo: Dr. Bolzon
U torak od 11. do 16. ure.

Ginecologia: Dr. Casco
U torak od 12.30 do 14.30 ure.
(Tudi pap test).

Dežurne lekarne Farmacie di turno

ob 15. do 21. februarja

Garmak tel. 725044
Čedad (Fontana) tel. 721163
Corno di Rosazzo tel. 759057

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano «urgent»

Žalostna novica iz Belgije

Dragi Novi Matajur, pišemo vam iz Belgije žalostno novico, da je umaru na dan 27. dičembra v Beyne Guion Giovanni, star 75 let, rojen v Kosti pri Gorenjim Barnasu.

Je dielu puno liet v belgijanskih rudnikah, zaslužil se je bil pokojnino-penzion an tudi bolezan na plučah, pa usedno je zmieram govoril, da pojde umirat na svoji dom v Kosto. Napadla pa ga je na huda bolieznan, infarkt pri sarcu. Je bil več časa v bolnici in potle se je doma zdravil, pa malo je pomagalo njegove zdravilo, ker ga je prijelo slavo v hiši in so ga hitro peljali v špi-tau. Tam je hitro zaparu njega trudne oči. Naglo je paršla tudi njega hči iz Žvicere.

Njega pogreb je biu na dan 31. dičembra v vasi Fleron. Več in več iz oko-



lice Liegi so prišli na njegovi pogreb in smo mu jal za zadnji krat «Z Buogam, Žuan».

Prijatelji iz Belgije

Novi Matajur

odgovorni ureamk:
Iole Namor

Fotokompozicija:
Fotocomposizione Moderna - Čedad

Izdaja in tiska
Trst / Trieste

Settimanale - Tednik
Registraz. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 17.000 lir
za inozemstvo 27.000 lir

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad - Cividale
18726331

Za SFRJ - Žiro račun
50101 - 603 - 45361
«ADIT» DZS, 61000 Ljubljana
Kardeljeva 8/II nad.
Tel. 223023

Letna naročina 600 ND

OGLASI: 1 modulo 34 mm x 1 col
Komerzialni L. 13.000 + IVA 18%

PIŠE PETAR MATAJURAC

Druga zgodba o ženi ki ni mogla zanosit

Poročila sta se bla mlada. Leta so šla naprej in naša dva zakonca sta se imela zmeraj rada, kot kadar sta se vzela. Škoda, da je njih ljubezen nadlegovala žalost, zak žena ni mogla zanosit. Štorklja (cicogna) ni hotela primest u njih hišo obednega otroka.

Nič. Otrok ni tielo prid. Zakonca sta bla obupana. Iz Francije sta se varnila iz pobožnega potovanja in tisti dan zvečer jih je obiskal domači famoštar.

«Je bluo lepuo u Lourdes» (Lurd)? Sta lepo potovala? Kaj sta še lepega videla?»

Zakonca, ki nista bla vič tako mlada, sta gospodu famoštru vse poviedala in tudi največjo željo, ki jih je peljala v znano francosko svetišče: prositi Marijo za otroka.

Gospod famoštar se odkašja, se popraska za uha in začne.

«Lepuo viem, de ste vsi pobožni, udani Bogu, takuo vi, ko vaši te stari. Rad vas imam in sem vaš parjateu, zatuo vam bom tudi odkrito govoriu».

Gospod se spet odkašja in popraska za uha, gospodinja pa mu nalije drug kozarec vonjavega klintonona.

«Gm.gm. Vesta, Marije so vse enake, vse kompanjane. Mislim reč, da ima vsaka kompanjano muoč».

Sviet je pun Marij, pa samuo adna je Mati božja, samuo adna je rodila Jezusa. Mislim, da naša Marija na Stari

Gori velja glih tarkaj kot francoska u Lurdu in druge, ki so razstresene po svetu!».

«Ja, ma na Stari gori smo bli že stuokrat an skuokrat s tisto prošnjo!» ga je prekinila mlada gospodinja.

«Gm.gm. Treba je imet potarpežljivost, zaupanje, trošt in zaupat u adno Marijo. Če zvedo, da skačes od adne do druge, ratajo lahko ljubosumne, geložaste in rečejo: «pa ta druga naj ti da, kar prosiš, če niemaš u me viere in zaupanja». Jaz bi vam parporočiu, da gresta spet do starogorske Matere božje in da pred njo paržgeta veliko an debelo voščeno (cero-kandelo), ki bo lahko goriela vič ljet».

Ko jim je gospod to parporočiu, se je od njih poslovil u šeu domov.

Zakonca, Pepo in Tonina Podoriehova (tako se je pravlo po domače par hiši) bi bla vse napravla, samuo da bi jim Bog dau otroka. Takuo sta nardila tudi tisto, kar jim je parporočiu njih gospod famoštar. Pred oltarjem Sv. Marije na Stari Gori sta paržagala dva metra dugo in kot polieno debelo kandelo, saldu s tisto prošnjo, da bi jim Marija al Bog preskarbiela otroka.

Za par tiednu potle je Tonina zanosila, spočela, čestitlievi škof pa je pošju gospoda famoštra u drugo faro, deleč proč od parve. Šle so naprej leta in leta in po dugem cajtu potle je šeu tisti gospod famoštar slučajno (occasionalmente) mimo Podoriehove hiše. Ustavu se je, da bi pozdravu stare pobožne parjatelje in zviedeu, če je paržgana kandela na Stari gori parnesla kaj sreče u družino.

Postaran gospod famoštar je videu, da na dvorišču pred hišo vse margoli otrok. Vsaka dva sta bla enaka, kompanjana, kot da bi bli dvojčeti-bližnjiči (gemelli).



Banca Agricola Gorizia
Kmečka banka Gorica

Ustanovljena leta 1909

GORICA — Korzo Verdi 55 - Tel. 31811
Telex 460412 AGRBAN

Vaš Petar Matajurac